



Comune di Arborea

Provincia di Oristano

# Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

# Anno 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

MARIA ROSINA BRISI

## Sommario

|                                                                                                          |     |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| INTRODUZIONE .....                                                                                       | 5   |
| CONTO DEL BILANCIO .....                                                                                 | 7   |
| – Verifiche preliminari .....                                                                            | 7   |
| – Gestione Finanziaria .....                                                                             | 7   |
| – Risultati della gestione .....                                                                         | 8   |
| Saldo di cassa .....                                                                                     | 8   |
| Risultato della gestione di competenza .....                                                             | 9   |
| Risultato di amministrazione .....                                                                       | 12  |
| Conciliazione dei risultati finanziari .....                                                             | 14  |
| VERIFICA OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA .....                                                             | 14  |
| ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE .....                                                                     | 17  |
| – Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa .....                                         | 17  |
| – Contributi per permesso di costruire .....                                                             | 19  |
| – Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti .....                                                        | 20  |
| – Entrate Extratributarie .....                                                                          | 20  |
| Proventi dei servizi pubblici .....                                                                      | 20  |
| – Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada .....                            | 21  |
| – Spese per il personale .....                                                                           | 22  |
| – Contrattazione integrativa .....                                                                       | 24  |
| Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi .....                        | 25  |
| – Spese per autovetture (art.5 comma 2 D.L. 95/2012) .....                                               | 25  |
| – Limitazione incarichi in materia informatica (Legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147) ..... | 25  |
| – Interessi passivi e oneri finanziari diversi .....                                                     | 26  |
| – Spese in conto capitale .....                                                                          | 26  |
| Limitazione acquisto immobili .....                                                                      | 26  |
| Limitazione acquisto mobili e arredi .....                                                               | 26  |
| – Fondo Crediti di dubbia esigibilità .....                                                              | 288 |
| – Fondi spese e rischi futuri .....                                                                      | 28  |
| – <i>ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO</i> .....                                               | 29  |
| – Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti .....                                 | 30  |
| – Contratti di leasing .....                                                                             | 30  |
| ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI .....                                                                 | 30  |
| ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO .....                                                    | 31  |
| – Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio .....                   | 32  |
| RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI .....                                                                 | 33  |
| – Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate .....                                    | 33  |

|                                                                            |    |
|----------------------------------------------------------------------------|----|
| – Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati ..... | 33 |
| PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE      | 35 |
| RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI .....                                | 35 |
| PROSPETTO DI CONCILIAZIONE e CONTO ECONOMICO .....                         | 35 |
| CONTO DEL PATRIMONIO .....                                                 | 36 |
| RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO .....                                 | 38 |
| RENDICONTI DI SETTORE.....                                                 | 38 |
| – Piano triennale di contenimento delle spese .....                        | 38 |
| RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE .....                                   | 39 |
| CONCLUSIONI .....                                                          | 40 |

# Comune di Arborea

## Organo di revisione

Verbale n. 17 del 26/07/2017

### RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

L'organo di revisione ha esaminato, in varie sedute preso il proprio studio dal 11/07/2017 al 25/07/2017, lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di Arborea che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Lì, 26/07/2017

L'organo di revisione

F.to Maria Rosina Brisi

## INTRODUZIONE

La sottoscritta, Maria Rosina Brisi revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 31 del 21/07/2015;

- ♦ ricevuta in data 11/07/2017 e in data 25/07/2017 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della giunta comunale n. 102 del 07/07/2017, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione ;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m D.Lgs.118/2011);
- deliberazioni dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- la delibera dell'organo consiliare riguardante la salvaguardia degli equilibri di bilancio 2016 ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- inventario generale (art. 230 TUEL, c. 7);

- prospetto spese di rappresentanza anno 2016 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
  - certificazione rispetto obiettivo di pareggio anno 2016;
  - non risulta allegata la nota informativa asseverata contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art. 11, comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011);
  - ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati (o indirizzi internet di pubblicazione);
  - relazione approvata con deliberazione G.C. n. 9 del 03/04/2017 da trasmettere alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
  - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza o meno alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
  - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
  - ◆ visto il D.P.R. n. 194/96;
  - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
  - ◆ visto il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118;
  - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
  - ◆ visto il regolamento di contabilità;

#### **RILEVATO**

Che l'Ente, avendo deliberato il rinvio della contabilità economico patrimoniale al 2017, non è obbligato ad allegare alla proposta di rendiconto 2016 l'inventario e lo stato patrimoniale al 1/1/2016 di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto del principio contabile applicato 4/3, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione nè un prospetto di raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione, che dovranno invece essere allegati per l'approvazione da parte del Consiglio prima dell'approvazione del rendiconto 2017;

#### **DATO ATTO CHE**

che ai sensi del novellato 232 del tuel, rubricato "Contabilità Economico Patrimoniale" che si riporta: "Gli enti locali garantiscono la rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo economico patrimoniale nel rispetto del principio contabile generale n. 17 della competenza economica e dei principi applicati della contabilità economico patrimoniale di cui agli allegati n. 1 e n. 4/3 del D.lgs 118/2011 e ssmm. 2 Gli Enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico patrimoniale fino all'esercizio 2017" e che pertanto l'Ente non è tenuto per l'anno 2016 ad allegare il conto economico e lo stato patrimoniale.

#### **TENUTO CONTO CHE**

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali redatti nel corso del 2016;

#### **RIPORTA**

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

## **CONTO DEL BILANCIO**

### **Verifiche preliminari**

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con specifico atto deliberativo del Consiglio Comunale n. 32 del 27/07/2016;
- che l'ente ha riconosciuto nel corso del 2016 debiti fuori bilancio in particolare con le seguenti delibere de C.C.: n. 25 del 30/05/2016; n. 37 del 29/07/2016; nn. 53-54-55-56-57 e 58 del 13/09/2016;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 101 del 07/07/2017 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;

### **Gestione Finanziaria**

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 2059 reversali e n. 2500 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2016 risultano *totalmente* reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;

- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banco di Credito Cooperativo di Arborea, reso entro il 30 gennaio 2017 e si compendiano nel seguente riepilogo:

## **Risultati della gestione**

### **Saldo di cassa**

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

| <b>SALDO DI CASSA</b>                                           | <b>In conto</b> |                   | <b>Totale</b>       |
|-----------------------------------------------------------------|-----------------|-------------------|---------------------|
|                                                                 | <b>RESIDUI</b>  | <b>COMPETENZA</b> |                     |
| <b>Fondo di cassa 1° gennaio</b>                                |                 |                   | <b>1.017.508,21</b> |
| Riscossioni                                                     | 1.224.726,35    | 3.272.413,35      | 4.497.139,70        |
| Pagamenti                                                       | 568.744,59      | 4.283.494,59      | 4.852.239,18        |
| <b>Fondo di cassa al 31 dicembre</b>                            |                 |                   | <b>662.408,73</b>   |
| Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre |                 |                   | 0,00                |
| <b>Differenza</b>                                               |                 |                   | <b>662.408,73</b>   |
| di cui per cassa vincolata                                      |                 |                   | 334.166,86          |

|                                                                                 |                   |
|---------------------------------------------------------------------------------|-------------------|
| Fondo di cassa al 31 dicembre 2016                                              | 662.408,73        |
| Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2016 (a)                    | 334.166,86        |
| Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2015 (b) |                   |
| <b>TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2016 (a) + (b)</b>                     | <b>334.166,86</b> |

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

| <b>SITUAZIONE DI CASSA</b>                  |              |              |              |
|---------------------------------------------|--------------|--------------|--------------|
|                                             | <b>2013</b>  | <b>2014</b>  | <b>2015</b>  |
| <b>Disponibilità</b>                        | 2.130.074,86 | 1.129.208,08 | 1.017.508,21 |
| <b>Anticipazioni</b>                        |              |              |              |
| <b>Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.</b> |              |              |              |

### **Cassa vincolata**

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2015 è di euro 534.368,64 ed è pari a quello risultante al Tesoriere.

Si evidenzia peraltro che con determinazione AF n. 6 del 30/03/2016 è stata rideterminata la giacenza di cassa a tale data nella misura di € 334.166,86.

### **Risultato della gestione di competenza**

Il risultato della gestione di competenza presenta un disavanzo di Euro 101.411,52, come risulta dai seguenti elementi:

| <b>RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA</b> |                   |                   |                    |
|-----------------------------------------------|-------------------|-------------------|--------------------|
|                                               | <b>2014</b>       | <b>2015</b>       | <b>2016</b>        |
| Accertamenti di competenza                    | 4.547.793,76      | 4.792.911,12      | 4.511.389,22       |
| Impegni di competenza                         | 4.268.727,63      | 3.877.083,26      | 4.701.256,19       |
| <b>Saldo</b>                                  | <b>279.066,13</b> | <b>915.827,86</b> | <b>-189.866,97</b> |
| FPV entrata                                   |                   | 343.210,20        | 824.936,38         |
| FPV spesa                                     |                   | 824.936,38        | 736.480,93         |
| <b>Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza</b> | <b>279.066,13</b> | <b>434.101,68</b> | <b>-101.411,52</b> |

così dettagliati:

| <b>DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA</b>        |            |                      |
|---------------------------------------------|------------|----------------------|
|                                             |            | <b>2016</b>          |
| Riscossioni                                 | (+)        | 3.272.413,35         |
| Pagamenti                                   | (-)        | 4.283.494,59         |
| <i>Differenza</i>                           | <i>[A]</i> | <b>-1.011.081,24</b> |
| fondo pluriennale vincolato entrata         | (+)        | 824.936,38           |
| fondo pluriennale vincolato spesa           | (-)        | 736.480,93           |
| <i>Differenza</i>                           | <i>[B]</i> | <b>88.455,45</b>     |
| Residui attivi                              | (+)        | 1.238.975,87         |
| Residui passivi                             | (-)        | 417.761,60           |
| <i>Differenza</i>                           | <i>[C]</i> | <b>821.214,27</b>    |
|                                             |            |                      |
| <b>Saldo avanzo/disavanzo di competenza</b> |            | <b>-101.411,52</b>   |

### **Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo**

|                                         |                  |
|-----------------------------------------|------------------|
| Risultato gestione di competenza        | -101.411,52      |
| avanzo d'amministrazione 2015 applicato | 197.021,50       |
| quota di disavanzo ripianata            | 24.126,78        |
| <b>saldo</b>                            | <b>71.483,20</b> |

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

| EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO                                                                                                      |                    | COMPETENZA<br>(ACCERTAMENTI E<br>IMPEGNI) |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------|-------------------------------------------|
| A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata                                                                 | (+)                | 362.032,85                                |
| AA ) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente                                                                       | (-)                | 24.126,78                                 |
| B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00                                                                                                  | (+)                | 3.653.174,31                              |
| <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>                                                                                   |                    | 0,00                                      |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (+)                | 0,00                                      |
| D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti                                                                                                 | (-)                | 3.507.901,91                              |
| DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)                                                                          | (-)                | 407.154,60                                |
| E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale                                                                          | (-)                | 0,00                                      |
| F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari                                                   | (-)                | 122.568,85                                |
| <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>                                                                                   |                    | 0,00                                      |
| <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 )</i>                                                                          |                    | 0,00                                      |
| <b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)</b>                                                                                          |                    | <b>-46.544,98</b>                         |
| <b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO</b>                |                    |                                           |
| H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti                                                                              | (+)                | 133.021,50                                |
| <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>                                                                                   |                    | 0,00                                      |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili                 | (+)                | 0,00                                      |
| <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>                                                                                   |                    | 0,00                                      |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili    | (-)                | 0,00                                      |
| M) Entrate da accensione di prestiti destin. estinzione anticipata dei prestiti                                                       | (+)                | 0,00                                      |
| <b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)</b>                                                                                               | <b>O=G+H+I-L+M</b> | <b>86.476,52</b>                          |
| P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento                                                                       | (+)                | 64000,00                                  |
| Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata                                                                                | (+)                | 462903,53                                 |
| R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00                                                                                                      | (+)                | 353722,46                                 |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti                                                     | (-)                | 0,00                                      |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili           | (-)                | 0,00                                      |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine                                                                      | (-)                | 0,00                                      |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine                                                                | (-)                | 0,00                                      |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie                                                 | (-)                | 0,00                                      |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili    | (+)                | 0,00                                      |
| M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti                                                               | (-)                | 0,00                                      |
| U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale                                                                                        | (-)                | 566292,98                                 |
| UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)                                                                              | (-)                | 329326,33                                 |
| V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie                                                                         | (-)                | 0,00                                      |
| E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale                                                                          | (+)                | 0,00                                      |
| <b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>                                                                                                   |                    |                                           |
| <b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E</b>                                                                                             |                    | <b>-14993,32</b>                          |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine                                                                      | (+)                | 0,00                                      |
| 2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine                                                                | (+)                | 0,00                                      |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie                                                 | (+)                | 0,00                                      |
| X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine                                                                        | (-)                | 0,00                                      |
| X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine                                                                  | (-)                | 0,00                                      |
| Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie                                                           | (-)                | 0,00                                      |
| <b>EQUILIBRIO FINALE</b>                                                                                                              |                    |                                           |
| <b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>                                                                                                        |                    | <b>71483,20</b>                           |

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

| <b>ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA</b>                          |                   |                   |
|------------------------------------------------------------------|-------------------|-------------------|
|                                                                  | <b>Entrate</b>    | <b>Spese</b>      |
| Per funzioni delegate dalla Regione                              | 373.200,00        | 373.200,00        |
| Per fondi comunitari ed internazionali                           |                   |                   |
| Per imposta di scopo                                             |                   |                   |
| Per contributi in c/capitale dalla Regione                       |                   |                   |
| Per contributi in c/capitale dalla Provincia                     |                   |                   |
| Per contributi straordinari                                      |                   |                   |
| Per monetizzazione aree standard                                 |                   |                   |
| Per proventi alienazione alloggi e.r.p.                          |                   |                   |
| Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale        |                   |                   |
| Per sanzioni amministrative pubblicità                           |                   |                   |
| Per imposta pubblicità sugli ascensori                           |                   |                   |
| Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata) |                   |                   |
| Per proventi parcheggi pubblici                                  |                   |                   |
| Per contributi c/impianti                                        |                   |                   |
| Per mutui                                                        |                   |                   |
| <b>Totale</b>                                                    | <b>373.200,00</b> | <b>373.200,00</b> |

## **Risultato di amministrazione**

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, pari a Euro 3.050.615,18 di cui € 3.679.501,93 suddiviso in accantonato, vincolato e destinato, evidenzia un disavanzo pari a € 628.886,75, come risulta dai seguenti elementi:

| <b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE</b>                             |                 |                   |                     |
|-----------------------------------------------------------------|-----------------|-------------------|---------------------|
|                                                                 | <b>In conto</b> |                   | <b>Totale</b>       |
|                                                                 | <b>RESIDUI</b>  | <b>COMPETENZA</b> |                     |
|                                                                 |                 |                   |                     |
| Fondo di cassa al 1° gennaio 2016                               |                 |                   | 1.017.508,21        |
| RISCOSSIONI                                                     | 1.224.726,35    | 3.272.413,35      | 4.497.139,70        |
| PAGAMENTI                                                       | 568.744,59      | 4.283.494,59      | 4.852.239,18        |
| <b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2016</b>                       |                 |                   | <b>662.408,73</b>   |
| PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre |                 |                   | 0,00                |
| <i>Differenza</i>                                               |                 |                   | <b>662.408,73</b>   |
| RESIDUI ATTIVI                                                  | 2.424.385,48    | 1.238.975,87      | 3.663.361,35        |
| RESIDUI PASSIVI                                                 | 120.912,37      | 417.761,60        | 538.673,97          |
| <i>Differenza</i>                                               |                 |                   | <b>3.124.687,38</b> |
| <i>FPV per spese correnti</i>                                   |                 |                   | 407.154,60          |
| <i>FPV per spese in conto capitale</i>                          |                 |                   | 329.326,33          |
|                                                                 |                 |                   |                     |
| <b>Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2016</b>   |                 |                   | <b>3.050.615,18</b> |

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

| <b>EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE</b> |              |                                                            |              |              |
|---------------------------------------------------|--------------|------------------------------------------------------------|--------------|--------------|
|                                                   | <b>2014</b>  | <b>1/01/2015 post<br/>riaccertamento<br/>straordinario</b> | <b>2015</b>  | <b>2016</b>  |
| Risultato di amministrazione (+/-)                | 4.284.630,53 | 5.071.272,44                                               | 3.041.676,31 | 3.050.615,18 |
| di cui:                                           |              |                                                            |              |              |
| a) parte accantonata                              |              | 3.912.858,59                                               | 2.477.187,84 | 2.331.499,46 |
| b) Parte vincolata                                | 3.222.714,65 | 1.708.212,30                                               | 1.193.806,88 | 956.552,47   |
| c) Parte destinata                                | 55.284,99    | 174.004,99                                                 | 70.358,21    | 391.450,00   |
| e) Parte disponibile (+/-) *                      | 1.006.630,89 | -723.803,44                                                | -699.676,62  | -628.886,75  |

*\* il fondo parte disponibile è espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. E' invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.*

Dalla comparazione tra risultato di amministrazione al 31/12/2016 rispetto a quello dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 si rileva un miglioramento superiore di € 46.663,09 rispetto al disavanzo annuo di € 24.126,78 da coprire, come stabilito dal piano di rientro approvato e previsto dal DM 2/04/2015.

La parte vincolata al 31/12/2016 è così distinta:

|                                                     |                   |
|-----------------------------------------------------|-------------------|
| vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili | 84.156,51         |
| vincoli derivanti da trasferimenti                  | 529.103,08        |
| vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui       |                   |
| vincoli formalmente attribuiti dall'ente            | 343.292,88        |
| <b>TOTALE PARTE VINCOLATA</b>                       | <b>956.552,47</b> |

La parte accantonata al 31/12/2016 è così distinta:

|                                                       |                     |
|-------------------------------------------------------|---------------------|
| fondo crediti di dubbia e difficile esazione          | 1.927.561,37        |
| accantonamenti per passività potenziali (contenzioso) | 400.847,09          |
| accantonamenti per indennità fine mandato             | 3.091,00            |
| fondo perdite società partecipate                     |                     |
| altri fondi spese e rischi futuri                     |                     |
| <b>TOTALE PARTE ACCANTONATA</b>                       | <b>2.331.499,46</b> |

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2016:

| <b>Applicazione dell'avanzo nel 2015</b>                       | <b>Avanzo vincolato</b> | <b>Avanzo per spese in c/capitale</b> | <b>Avanzo per fondo di amm.to</b> | <b>Fondo svalutaz. crediti *</b> | <b>Avanzo non vincolato</b> | <b>Totale</b>     |
|----------------------------------------------------------------|-------------------------|---------------------------------------|-----------------------------------|----------------------------------|-----------------------------|-------------------|
| Spesa corrente                                                 | 133.021,50              |                                       |                                   |                                  | 0,00                        | 133.021,50        |
| Spesa corrente a carattere non ripetitivo                      |                         |                                       |                                   |                                  | 0,00                        | 0,00              |
| Debiti fuori bilancio                                          |                         |                                       |                                   |                                  | 0,00                        | 0,00              |
| Estinzione anticipata di prestiti                              |                         |                                       |                                   |                                  | 0,00                        | 0,00              |
| Spesa in c/capitale                                            | 64.000,00               |                                       |                                   |                                  | 0,00                        | 64.000,00         |
| Reinvestimento quote accantonate per ammortamento              |                         |                                       | 0,00                              |                                  |                             | 0,00              |
| Svincolo quote vincolate per copertura quota disavanzo tecnico |                         |                                       |                                   | 0,00                             | 0,00                        | 0,00              |
| <b>Totale avanzo utilizzato</b>                                | <b>197.021,50</b>       | <b>0,00</b>                           | <b>0,00</b>                       | <b>0,00</b>                      | <b>0,00</b>                 | <b>197.021,50</b> |

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria) TUEL.

*L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al D.Lgs.118/2011:*

- per copertura dei debiti fuori bilancio;*
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- per il finanziamento di spese di investimento;*
- per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;*
- per l'estinzione anticipata di prestiti.*

*Come stabilito dal comma 3 bis dell'art.187 del TUEL, l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).*

Si rende necessario valutare attentamente le eventuali attività o passività potenziali latenti alla

chiusura dell'esercizio: ciò al fine di costituire un idoneo vincolo all'utilizzo dell'avanzo.

Sarebbe opportuno inoltre valutare attentamente lo stato del contenzioso e il possibile esito delle vertenze in corso.

### **Gestione dei residui**

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

|                 | iniziali     | riscossi     | da riportare | variazioni |
|-----------------|--------------|--------------|--------------|------------|
| Residui attivi  | 3.545.175,84 | 1.224.726,35 | 2.424.385,48 | 103.935,99 |
| Residui passivi | 696.071,36   | 568.744,59   | 120.912,37   | - 6.414,40 |

### **Conciliazione dei risultati finanziari**

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

| <b>RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE</b>                  |                     |
|------------------------------------------------------------|---------------------|
| <b>Gestione di competenza</b>                              | <b>2016</b>         |
| Totale accertamenti di competenza (+)                      | 4.511.389,22        |
| Totale impegni di competenza (-)                           | 4.701.256,19        |
| FPV entrata - FPV parte spesa                              | 88.455,45           |
| <b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>                           | <b>-101.411,52</b>  |
| <b>Gestione dei residui</b>                                |                     |
| Maggiori residui attivi riaccertati (+)                    | 103.935,99          |
| Minori residui attivi riaccertati (-)                      |                     |
| Minori residui passivi riaccertati (+)                     | 6.414,40            |
| <b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>                              | <b>110.350,39</b>   |
| <b>Riepilogo</b>                                           |                     |
| SALDO GESTIONE COMPETENZA                                  | -101.411,52         |
| SALDO GESTIONE RESIDUI                                     | 110.350,39          |
| AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO                       | 197.021,50          |
| AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO                   | 2.844.654,81        |
| <b>AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016</b> | <b>3.050.615,18</b> |

## **VERIFICA OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA**

L'Ente **ha** rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

| <b>EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI<br/>(ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)</b>                                                                                                            |         | <b>COMPETENZA<br/>ANNO 2016</b> |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------|---------------------------------|
| <b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti</b>                                                                                                                                         | (+)     | <b>362,00</b>                   |
| <b>B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito</b>                                                                                                | (+)     | <b>463,00</b>                   |
| <b>C) Titolo 1- Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>                                                                                                                       | (+)     | <b>1181,00</b>                  |
| D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti                                                                                                                                                                       | (+)     | 2001,00                         |
| D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)                                                                                                                | (-)     | 0,00                            |
| D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)                                                                                                             | (-)     | 0,00                            |
| <b>D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)</b>                                                                                                          | (+)     | <b>2001,00</b>                  |
| <b>E) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>                                                                                                                                                                | (+)     | <b>471,00</b>                   |
| <b>F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>                                                                                                                                                                  | (+)     | <b>354,00</b>                   |
| <b>G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>                                                                                                                                           | (+)     | <b>0,00</b>                     |
| <b>H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)</b>                                                                                                                         | (+)     | <b>4007,00</b>                  |
| I1) Titolo 1- Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato                                                                                                                                       | (+)     | 3101,00                         |
| I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente                                                                                                                                                           | (+)     | 407,00                          |
| I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente                                                                                                                                                   | (-)     | 135,00                          |
| I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)                                                                                                                              | (-)     | 0,00                            |
| I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)                                                                                                                           | (-)     | 0,00                            |
| I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016                                                                                              | (-)     | 0,00                            |
| I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)      | (-)     | 0,00                            |
| <b>I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)</b>                                                                                                   | (+)     | <b>3373,00</b>                  |
| L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato                                                                                                                                | (+)     | 237,00                          |
| L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)                                                                                                  | (+)     | 329,00                          |
| L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale                                                                                                                                                       | (-)     | 0,00                            |
| L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)                                                                                                                           | (-)     | 0,00                            |
| L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016                                                                                                                     | (-)     | 0,00                            |
| L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016                                                                                         | (-)     | 0,00                            |
| L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto) | (-)     | 0,00                            |
| L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1 comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)                                                           | (-)     | 0,00                            |
| <b>L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)</b>                                                                                           | (+)     | <b>566,00</b>                   |
| <b>M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria</b>                                                                                                                                           | (+)     | <b>0,00</b>                     |
| <b>N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)</b>                                                                                                                               |         | <b>3939,00</b>                  |
| <b>O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)</b>                                                                                                         |         | <b>893,00</b>                   |
| Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1 comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)                                                                                                          | (-)/(+) | 0,00                            |
| Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)                                                                                             | (-)/(+) | 0,00                            |
| Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014                                                                                                        | (-)/(+) | 0,00                            |
| Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015                                                                                                | (-)/(+) | 0,00                            |
| Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014                                                                                                   | (-)/(+) | 0,00                            |
| Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015                                                                                                   | (-)/(+) | 0,00                            |
| <b>EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)</b>                                                                                                                             |         | <b>893,00</b>                   |

L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

L'ente ha provveduto in data 30/03/2017 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione, così come riassunta nella precedente tabella, secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.18628 del 4/3/2016.

Si rileva che la certificazione del pareggio è stata redatta sulla base di dati provvisori, di preconsuntivo, in quanto a quella data non si era ancora provveduto al riaccertamento dei residui.

Il Revisore invita l'Ente a trasmettere una nuova certificazione del pareggio secondo i dati che derivano dal Presente Rendiconto.

Si rileva che nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo iscritto in entrata. Questo fondo di entrata deve poi essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione. La cancellazione di un impegno reimputato in sede di riaccertamento dei residui non dà luogo ad una riduzione della voce fondo pluriennale vincolato di entrata. In pratica, il fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio non muta e l'economia di spesa a fronte di impegni reimputati produce effetti solo a consuntivo. Si precisa che è possibile utilizzare il fondo pluriennale vincolato in entrata solo nel caso in cui il vincolo di destinazione delle risorse che hanno finanziato il fondo preveda termini e scadenze il cui mancato rispetto determinerebbe il venir meno delle entrate vincolate, o altra fattispecie di danno per l'ente.

La riduzione del FPV in entrata rileva solo ai fini del pareggio di bilancio a partire dal 2017.

*Il comma 707 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2016 conferma l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno relativo all'anno 2015 o relativo agli anni precedenti accertato ai sensi dei commi 28, 29 e 31 dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011. Al riguardo, il comma 26, lettere a), b), c), d ed e), dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011 disciplina le misure di carattere sanzionatorio per gli enti inadempienti al patto di stabilità interno, prevedendo nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:*

*a) la riduzione del fondo di solidarietà comunale per i comuni e del fondo sperimentale di riequilibrio per le città metropolitane e le province. In particolare, è previsto che gli enti locali inadempienti sono assoggettati, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, alla predetta riduzione in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato. Parimenti, le province della regione Siciliana e della regione Sardegna sono assoggettati alla riduzione dei trasferimenti erariali nella medesima misura.*

*In caso di incapienza di tali fondi, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2.*

*In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della Legge n. 228 del 2012, a valere su qualunque assegnazione finanziaria dovuta dal Ministero dell'interno e, in caso di incapienza, a trattenere le relative somme, per i comuni interessati, all'atto del pagamento agli stessi dell'imposta municipale propria e, per le città metropolitane e le province, all'atto del riversamento alle medesime dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori.*

*La sanzione non si applica nel caso in cui il superamento degli obiettivi del patto di stabilità interno sia determinato dalla maggiore spesa per interventi realizzati con la quota di finanziamento nazionale e correlati ai finanziamenti dell'Unione Europea rispetto alla media della corrispondente spesa del triennio precedente;*

*b) il limite agli impegni per spese correnti, imputati all'esercizio successivo a quello di inadempienza, che non possono essere assunti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni imputati all'ultimo triennio (per l'anno 2016, in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno 2015, non è possibile impegnare spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nel triennio 2013-2015, così come risultano dal rendiconto della gestione dell'ente);*

*c) il divieto di ricorrere all'indebitamento per finanziare gli investimenti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di patto di stabilità interno relativo all'anno precedente. In assenza della predetta attestazione, l'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito. Ai fini dell'applicazione della sanzione in parola, costituiscono indebitamento le operazioni di cui all'articolo 3, comma 17, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, come modificato dall'articolo 75 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011 ovvero: assunzione di mutui, emissione di prestiti obbligazionari, cartolarizzazioni relative a flussi futuri di entrata, a crediti e a attività finanziarie e non finanziarie, eventuale somma incassata al momento del perfezionamento delle operazioni derivate di swap - cosiddetto upfront -, operazioni di leasing finanziario stipulate dal 1° gennaio 2015, residuo debito garantito dall'ente a seguito della definitiva escussione della garanzia. Costituisce indebitamento, altresì, il residuo debito garantito a seguito dell'escussione della garanzia per tre annualità consecutive, fermo restando il diritto di rivalsa nei confronti del debitore originario. Dal 2015, gli enti locali rilasciano garanzie solo a favore dei soggetti che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito. Non costituiscono indebitamento le operazioni che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio.*

*Si soggiunge che, ai sensi del comma 19 dell'articolo 3 della legge n. 350 del 2003, gli enti locali non possono ricorrere ad indebitamento per il finanziamento di conferimenti rivolti alla ricapitalizzazione di aziende o società finalizzata al ripiano di perdite.*

*Il divieto di ricorrere ad indebitamento di cui alla richiamata lettera c) non opera, invece, nei riguardi delle devoluzioni di mutui già in carico all'ente locale contratti in anni precedenti in quanto non si tratta di nuovi mutui ma di una diversa finalizzazione del mutuo originario. Non rientrano nel divieto le operazioni che non configurano un nuovo debito, quali i mutui e le emissioni obbligazionarie, il cui ricavato è destinato all'estinzione anticipata di precedenti operazioni di indebitamento che consentono una riduzione del valore finanziario delle passività. Non sono da considerare indebitamento, inoltre, le sottoscrizioni di mutui la cui rata di ammortamento è a carico di un'altra amministrazione pubblica, ai sensi dell'articolo 1, commi 75 e 76, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311.*

Costituiscono, invece, operazioni di indebitamento quelle volte alla ristrutturazione di debiti verso fornitori che prevedano il coinvolgimento diretto o indiretto dell'ente locale, nonché ogni altra operazione contrattuale che, di fatto, anche in relazione alla disciplina europea sui partenariati pubblico privati, si traduca in un onere finanziario assimilabile all'indebitamento per l'ente locale. Costituisce, altresì, operazione di indebitamento il leasing finanziario, quando il contratto, anche se definito "di leasing operativo", stipulato successivamente al 1° gennaio 2015, prevede la facoltà di riscattare il bene. Giova, inoltre, sottolineare che, ai fini del ricorso all'indebitamento, non occorre considerare l'attività istruttoria posta in essere unilateralmente dall'ente locale (ad esempio, la deliberazione di assunzione del mutuo) ma è necessario fare riferimento al momento in cui si perfeziona la volontà delle parti (sottoscrizione del contratto). Particolare attenzione deve essere posta alle operazioni di project financing che potrebbero configurarsi come forma di indebitamento. Infine, ai sensi del richiamato comma 17 dell'articolo 3 della legge n. 350 del 2003, non costituiscono indebitamento le operazioni che non comportano risorse aggiuntive ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio;

d) il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia di contratto, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riguardo ai processi di stabilizzazione in atto. È fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della citata disposizione.

Si evidenzia che analoga sanzione è prevista – in caso di mancato rispetto della norma recata dall'articolo 1, comma 557, della Legge n. 296 del 2006 e successive modificazioni, volta al contenimento delle dinamiche di crescita della spesa di personale – dall'articolo 1, comma 557-ter della citata legge.

Infine, giova ribadire che spetta alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti, nell'ambito dei propri compiti di vigilanza sulla gestione finanziaria degli enti locali (articolo 148-bis, comma 3, del TUEL), la verifica del rispetto dei vincoli e delle limitazioni poste in caso di mancato rispetto dei vincoli di finanza pubblica e, dunque, anche dell'autoapplicazione della predetta sanzione in materia di personale;

- d) la riduzione delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza indicati nell'articolo 82 del decreto legislativo n. 267 del 2000, che vengono rideterminati con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010. Si segnala, infine, che la sanzione in parola si applica agli amministratori (presidente, sindaco e componenti della giunta) in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione dei nuovi vincoli di finanza pubblica. I predetti importi sono acquisiti al bilancio dell'ente. Con riferimento alla durata delle sanzioni, si ritiene opportuno ribadire che le stesse si applicano nell'anno successivo a quello dell'inadempienza. Conseguentemente, l'inadempienza nel 2015 comporterà l'applicazione delle sanzioni nell'anno 2016.

## **ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE**

### **Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa**

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

| <b>Entrate di natura tributaria contributiva e perequativa</b> |                     |                     |                     |
|----------------------------------------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
|                                                                | <i>2014</i>         | <i>2015</i>         | <i>2016</i>         |
| I.M.U.                                                         | 486.494,70          | 235.493,79          | 1.767,91            |
| I.M.U. recupero evasione                                       |                     |                     | 124.801,27          |
| I.C.I. recupero evasione                                       |                     |                     |                     |
| T.A.S.I.                                                       |                     |                     |                     |
| Addizionale I.R.P.E.F.                                         | 36.000,00           | 38.619,77           | 32.100,00           |
| Imposta comunale sulla pubblicità                              | 18.750,57           | 22.000,00           | 25.000,00           |
| Imposta di soggiorno                                           |                     |                     |                     |
| 5 per mille                                                    |                     | 275,73              | 355,73              |
| Altre imposte                                                  | 10.000,00           |                     |                     |
|                                                                | <b>551.245,27</b>   | <b>296.389,29</b>   | <b>184.024,91</b>   |
| TOSAP                                                          |                     |                     |                     |
| TARES/TARI                                                     | 654.956,93          | 633.990,00          | 602.925,70          |
| Rec.evasione taxa rifiuti+TIA+TARES                            |                     |                     | 163.837,22          |
| Altre tasse                                                    |                     |                     |                     |
|                                                                | <b>654.956,93</b>   | <b>633.990,00</b>   | <b>766.762,92</b>   |
| Diritti sulle pubbliche affissioni                             | 45,10               | 300,00              | 124,20              |
| Fondo sperimentale di riequilibrio                             |                     |                     |                     |
| Fondo solidarietà comunale                                     | 11.724,12           | 4.327,67            | 61.397,51           |
| Sanzioni tributarie                                            |                     |                     |                     |
| Altri tributi (trib.com.rifiuti e servizi)                     | 261.385,97          | 279.893,34          | 168.544,74          |
|                                                                | <b>273.155,19</b>   | <b>284.521,01</b>   | <b>230.066,45</b>   |
| <b>Totale titolo 1</b>                                         | <b>1.479.357,39</b> | <b>1.214.900,30</b> | <b>1.180.854,28</b> |

### Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che risultano risorse accertate per Imu attività di accertamento anni 2012-2015 per € 124.801,27 rimaste a residuo e totalmente incassate nel 2017.

Si suggerisce di continuare il processo di accelerazione della capacità di riscossione attraverso unità organizzative dedicate o avvio di procedure più efficaci.

La movimentazione delle somme a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

|                                         | Importo      | %       |
|-----------------------------------------|--------------|---------|
| Residui attivi al 1/1/2016              | 1.335.455,50 | 100,00% |
| Residui riscossi nel 2016               | 46.402,40    | 3,47%   |
| Residui eliminati (+) o riaccertati (-) | 0,00         | 0,00%   |
| Residui (da residui) al 31/12/2016      | 1.289.053,10 | 96,53%  |
| Residui della competenza                | 124.801,27   |         |
| Residui totali                          | 1.413.854,37 |         |

### **Contributi per permesso di costruire**

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

| Accertamento 2014 | Accertamento 2015 | Accertamento 2016 |
|-------------------|-------------------|-------------------|
| 24.999,86         | 24.695,80         | 442,80            |

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

| <b>Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE</b> |                |                        |
|--------------------------------------------------------------|----------------|------------------------|
| <b>Anno</b>                                                  | <b>importo</b> | <b>% x spesa corr.</b> |
| <b>2014</b>                                                  | 24.999,86      | 0,00%                  |
| <b>2015</b>                                                  | 24.695,80      | 0,00%                  |
| <b>2016</b>                                                  | 442,80         | 0,00%                  |

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

|                                         | Importo |
|-----------------------------------------|---------|
| Residui attivi al 1/1/2016              | 0,00    |
| Residui riscossi nel 2016               |         |
| Residui eliminati (+) o riaccertati (-) |         |
| Residui (da residui) al 31/12/2016      | 0,00    |
| Residui della competenza                |         |
| Residui totali                          | 0,00    |

## **Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti**

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

| <b>TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI</b>            |                     |                     |
|-------------------------------------------------------------|---------------------|---------------------|
|                                                             | <i>2015</i>         | <i>2016</i>         |
| Contributi e trasferimenti correnti dello Stato             | 312.260,99          | 311.920,19          |
| Contributi e trasferimenti correnti della Regione           | 1.268.833,23        | 913.916,21          |
| Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate | 302.788,14          | 775.382,76          |
| Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li   |                     |                     |
| Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico |                     |                     |
| <b>Totale</b>                                               | <b>1.883.882,36</b> | <b>2.001.219,16</b> |

## **Entrate Extratributarie**

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate nell'anno 2015:

| <b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>        |                            |                            |
|---------------------------------------|----------------------------|----------------------------|
|                                       | <i>Rendiconto<br/>2015</i> | <i>Rendiconto<br/>2016</i> |
| Servizi pubblici                      | 129.678,70                 | 74.650,00                  |
| Proventi dei beni dell'ente           | 111.473,09                 | 310.679,35                 |
| Interessi su anticip.ni e crediti     |                            |                            |
| Utili netti delle aziende             |                            |                            |
| Proventi diversi                      | 243.177,05                 | 85.771,51                  |
| <b>Totale entrate extratributarie</b> | <b>484.328,84</b>          | <b>471.100,86</b>          |

Si richiede una verifica dei contratti relativi alle unità immobiliari di proprietà dell'ente.

## **Proventi dei servizi pubblici**

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

*(Nel caso in cui non sussistano tali condizioni occorre riportare per i servizi suddetti la percentuale di copertura dei costi realizzata tenendo conto dei minimi previsti: servizi a domanda individuale 36%, acquedotto 80% e smaltimento rifiuti dal 70 al 100%).*

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi

| <b>DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI</b> |                  |                   |                    |                                  |                                |
|-------------------------------------------------------|------------------|-------------------|--------------------|----------------------------------|--------------------------------|
| <b>RENDICONTO 2016</b>                                | <b>Proventi</b>  | <b>Costi</b>      | <b>Saldo</b>       | <b>% di copertura realizzata</b> | <b>% di copertura prevista</b> |
| Scuolabus                                             | 28.000,00        | 266.799,47        | -238.799,47        | 10,49%                           | 9,60%                          |
| Mensa scolastica                                      | 28.650,00        | 59.815,27         | -31.165,27         | 47,90%                           | 39,48%                         |
| Museo della Bonifica                                  | 120,00           | 5.400,04          | -5.280,04          | 2,22%                            | 20,00%                         |
| assistenza domiciliare anziani                        | 15.268,00        | 152.982,64        | -137.714,64        | 9,98%                            | 22,71%                         |
| Servizio animazione estiva                            | 2.732,00         | 8.441,34          | -5.709,34          | 32,36%                           | 55,08%                         |
| <b>Totali</b>                                         | <b>74.770,00</b> | <b>493.438,76</b> | <b>-418.668,76</b> | <b>15,15%</b>                    |                                |

### **Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada**

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione, rilevando che nel 2014 e 2015 non si riscontrano somme accertate a tele titolo:

| <b>SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNiarIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA</b> |      |        |      |
|------------------------------------------------------------------------------|------|--------|------|
|                                                                              | 2014 | 2015   | 2016 |
| accertamento                                                                 | -    | 428,90 | -    |
| riscossione                                                                  | -    | 428,90 | -    |
| %riscossione                                                                 | -    | 100%   |      |

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

| <b>DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA</b>       |                          |                          |                          |
|-------------------------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
|                                           | <b>Accertamento 2014</b> | <b>Accertamento 2015</b> | <b>Accertamento 2016</b> |
| Sanzioni CdS                              | 0,00                     | 428,90                   | 0,00                     |
| fondo svalutazione crediti corrispondente | 0,00                     | 0,00                     | 0,00                     |
| entrata netta                             | 0,00                     | 428,90                   | 0,00                     |
| destinazione a spesa corrente vincolata   | 0,00                     | 0,00                     | 428,90                   |
| Perc. X Spesa Corrente                    | 0,00%                    | 100,00%                  | 0,00%                    |
| destinazione a spesa per investimenti     | 0,00                     | 0,00                     | 0,00                     |
| Perc. X Investimenti                      | 0,00%                    | 0,00%                    | 0,00%                    |

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

| <b>Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo</b> |            |         |
|---------------------------------------------------------|------------|---------|
|                                                         | Importo    | %       |
| Residui attivi al 1/1/2016                              | 265.838,83 | 100,00% |
| Residui riscossi nel 2016                               | 78.511,79  | 29,53%  |
| Residui eliminati (+) o riaccertati (-)                 | -27.317,46 | -10,28% |
| Residui (da residui) al 31/12/2016                      | 214.644,50 | 80,74%  |
| Residui della competenza                                |            |         |
| Residui totali                                          | 214.644,50 |         |

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del D.Lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

*L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:*

*-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D.Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;*

*-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:*

*a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;*

*b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;*

*c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,*

*-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;*

*-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.*

## Spese correnti

### Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- a) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

(Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge)

- b) dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

*Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del D.L. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, L. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28 (Corte dei conti Sezione Autonomie. Delibera n. 2/2015).*

- c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006;

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

*I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo.(art.3 comma 6 D.L. 90/2014)*

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

| <b>Spese per il personale</b>                  |                                                 |                            |
|------------------------------------------------|-------------------------------------------------|----------------------------|
|                                                | <b>spesa media<br/>rendiconti<br/>2011/2013</b> | <b>Rendiconto<br/>2016</b> |
| spesa intervento 01/macroaggregato 101         | 1.011.538,97                                    | 837.586,48                 |
| spese incluse nell'int.03                      | 4.757,25                                        | 19.513,08                  |
| irap                                           | 65.861,52                                       | 53.409,27                  |
| altre/macroaggregato 109                       | 15.028,38                                       | 33.487,36                  |
| <b>Totale spese di personale</b>               | <b>1.097.186,12</b>                             | <b>943.996,19</b>          |
| spese escluse                                  | 169.047,31                                      | 179.549,83                 |
| <b>Spese soggette al limite (c. 557 o 562)</b> | <b>928.138,81</b>                               | <b>764.446,36</b>          |
| <b>Spese correnti</b>                          |                                                 | <b>3.507.901,91</b>        |
| <b>Incidenza % su spese correnti</b>           |                                                 | <b>21,79%</b>              |

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della Legge 296/2006 operata dal comma6 bis dell'art.3 del D.L. 90/2014“ *il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.*

*In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorando ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta.”*

*Nel computo della spesa di personale 2015 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2014 e precedenti rinviate al 2015; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel*

2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo (Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015).

È stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, ha trasmesso nei termini di legge tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2016.

Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2016 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

### **Contrattazione integrativa**

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

| <b>CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA</b>                                                                                                                                                                                                                  |                            |                            |                            |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|
|                                                                                                                                                                                                                                                    | <b>Rendiconto<br/>2014</b> | <b>Rendiconto<br/>2015</b> | <b>Rendiconto<br/>2016</b> |
| Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche                                                                                                                                                                     | 72.049,19                  | 73.346,59                  | 71.138,74                  |
| Risorse variabili                                                                                                                                                                                                                                  | 12.093,85                  | 7.422,75                   | 11.914,93                  |
| (-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis                                                                                                                                                                                                         |                            |                            |                            |
| (-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni                                                                                                                                                                      |                            |                            |                            |
| <b>Totale FONDO</b>                                                                                                                                                                                                                                | <b>84.143,04</b>           | <b>80.769,34</b>           | <b>83.053,67</b>           |
| Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012 e risorse messi notificatori e incentivi progettazione) | 10.734,00                  | 5.775,64                   | 7.352,93                   |

Si rileva che per quanto attiene l'anno 2016, l'Ente ha proceduto alla sottoscrizione del contratto integrativo in data 30/12/2016. Pertanto le risorse risultano registrate nell'anno 2016 secondi gli importi indicati nella tabella precedente, ma imputati per esigibilità all'anno 2017.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

*(le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue se la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è vicina al 10%).*

### **Spese per incarichi di collaborazione autonoma**

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del

D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

### **Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi**

In relazione ai vincoli posti dal pareggio di bilancio, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della Legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2016, le somme impegnate nell'anno 2016 rispettano i seguenti limiti:

| <b>Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi</b> |                        |                           |                 |                     |                   |
|------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|---------------------------|-----------------|---------------------|-------------------|
| <b>Tipologia spesa</b>                                                             | <b>Rendiconto 2009</b> | <b>Riduzione disposta</b> | <b>Limite</b>   | <b>impegni 2016</b> | <b>sforamento</b> |
| Studi e consulenze (1)                                                             |                        | 84,00%                    | 0,00            |                     | 0,00              |
| Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza                 | 23.110,58              | 80,00%                    | 4.622,12        | 0,00                | 0,00              |
| Sponsorizzazioni                                                                   |                        | 100,00%                   | 0,00            |                     | 0,00              |
| Missioni                                                                           | 1.521,28               | 50,00%                    | 760,64          | 80,00               | 0,00              |
| Formazione                                                                         | 2.494,00               | 50,00%                    | 1.247,00        | 1.310,00            | -63,00            |
| <b>Totale</b>                                                                      | <b>27.125,86</b>       |                           | <b>6.629,76</b> | <b>1.390,00</b>     |                   |

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del D.L.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

### **Spese di rappresentanza**

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 ammontano ad euro zero, a fronte di una previsione di € 500,00, come da prospetto allegato al rendiconto.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

### **Spese per autovetture (art.5 comma 2 D.L. 95/2012)**

L'ente deve rispettare il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Si richiede tuttavia un'ulteriore verifica del rispetto del limite suddetto.

**Limitazione incarichi in materia informatica (Legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)**

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai comma 146 e 147 dell'art.1 della Legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Si raccomanda il costante monitoraggio del rispetto della disposizione di cui all'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

### **Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro 30.582,73 e rispetto al residuo debito al 1/1/2016, determina un tasso medio del 4,40%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 0,837%.

### **Spese in conto capitale**

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

| Previsioni iniziali<br>2016 | Previsioni definitive<br>2016 | Somme<br>impegnate 2016 | Scostamento tra previsioni<br>definitive e somme impegnate |         |
|-----------------------------|-------------------------------|-------------------------|------------------------------------------------------------|---------|
| 1.287.835,40                | 1.459.589,31                  | 566.292,98              | 893.296,32                                                 | -61,20% |

### **Limitazione acquisto immobili**

La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

*(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:*

*a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;*

*b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.*

*c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)*

### **Limitazione acquisto mobili e arredi**

La spesa impegnata nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

La limitazione è allo stato superata, per l'anno 2016, a seguito della modifica normativa recata dal D.L. n. 210/2015. In particolare, l'art. 10 comma 3, D.L. n. 210/2015, nel novellare l'art. 1, comma 141, L. n. 228/2012, da un lato ha prorogato la sua applicazione a tutto l'anno 2016 e dall'altro ha disposto che 'Per l'anno 2016 gli enti locali sono esclusi dal divieto di cui al citato articolo 1, comma 141, della legge n. 228 del 2012'. In virtù dell'art. 10, comma 3, richiamato, l'Ente istante non è soggetto, dunque, nell'anno 2016, al limite di acquisto di mobili e arredi, di cui all'art. 1, comma 141, L. n. 228/2012.

(Negli anni 2013, 2014 e 2015 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.)

## VERIFICA CONGRUITA' FONDI

### Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

### Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2016 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2012/2016 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il fondo calcolato:

- a) con la media semplice tra incassato ed accertato sarebbe di euro 1.933.356,66.
- b) con la media semplice dei rapporti annui sarebbe di euro 2.051.614,74.
- c) con la media ponderata sia sul totale degli incassi e dei residui attivi ovvero dei rapporti annui attribuendo un peso del 10% ai tre anni più vecchi del quinquennio e del 35% al biennio precedente sarebbe di euro 2.031.643,83.

L'ente non ha optato in sede di bilancio di previsione 2016 per una percentuale di accantonamento del 36% e pertanto non intende ora avvalersi di tale riduzione nel rendiconto 2016 sui residui provenienti dalla competenza 2016.

Le voci di bilancio prese in esame per la composizione dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

| Codice di Bilancio | Descrizione                         | accantonamento<br>Minimo Metodo A | accantonamento<br>Minimo metodo B | accantonamento<br>Minimo metodo C |
|--------------------|-------------------------------------|-----------------------------------|-----------------------------------|-----------------------------------|
| 1.01.01.08.000     | ICI                                 | 183.452,94                        | 192.180,04                        | 193.190,55                        |
| 1.01.01.06.000     | Imposta comunale unica              | 99.691,25                         | 104.433,70                        | 104.982,83                        |
| 1.01.01.06.000     | IMU altre fattispecie               | 51.499,11                         | 53.948,99                         | 54.232,66                         |
| 1.01.01.53.000     | Imposta comunale pubblicità         | 1.640,15                          | 1.718,18                          | 1.727,21                          |
| 1.01.01.53.000     | att.accert.imposta pubblic.pregr.   | 7.243,81                          | 7.588,41                          | 7.628,31                          |
| 1.01.01.17.000     | addizionale comunale irpef          | 379,98                            | 398,06                            | 400,15                            |
| 1.01.01.08.000     | Accertamenti Ici pregressi          | 25.710,82                         | 26.933,91                         | 27.075,74                         |
| 1.01.01.51.000     | Tassa rifiuti solidi urbani         | 131.724,25                        | 137.990,55                        | 138.716,13                        |
| 1.01.01.61.000     | Potenz.attiv.acc.risc.Tarsu pregr.  | 7.351,32                          | 7.701,04                          | 7.741,53                          |
| 1.01.01.61.002     | accertam. Riscossione tassa rifiuti | 123.326,11                        | 129.192,90                        | 129.872,21                        |
| 1.01.01.61.000     | TARI                                | 737.270,80                        | 772.343,77                        | 776.404,85                        |
| 1.01.01.61.000     | TARES 2013                          | 193.696,97                        | 202.911,40                        | 203.978,33                        |
| 1.01.01.53.000     | Diritti sulle pubbliche affissioni  | 19,33                             | 20,25                             | 20,36                             |
| 3.02.02.01.000     | Sanzioni amministrative CdS         | 192.171,22                        | 200.177,46                        | 186.118,25                        |
| 3.01.02.01.000     | Proventi servizi assist.scolastica  | 21.009,82                         | 25.254,38                         | 24.061,56                         |

|                |                                         |           |           |                  |
|----------------|-----------------------------------------|-----------|-----------|------------------|
| 3.01.02.01.000 | Proventi mensa scuola materna           | 15.863,24 | 19.068,06 | 18.167,43        |
| 3.01.02.01.000 | proventi servizi sociali diversi        | 4.118,83  | 4.950,95  | 4.717,11         |
| 3.01.02.01.000 | Proventi servizi Campeggio              | 42.256,41 | 50.793,37 | 48.394,30        |
| 3.01.02.01.000 | Proventi mercato comunale               | 12.995,85 | 15.621,37 | 14.883,54        |
| 3.01.03.01.000 | Canone occupaz. aree pubbliche          | 27,21     | 32,71     | 31,16            |
| 3.01.03.02.000 | Canoni locali comunali (chioschi)       | 7.907,38  | 9.504,89  | 9.055,96         |
| 3.01.03.02.000 | Fitti reali fondi rustici               | 1.000,10  | 1.202,15  | 1.145,37         |
| 3.01.03.02.000 | Fitti reali fabbricati                  | 23.000,56 | 27.646,31 | 26.341,47        |
| 3.01.03.02.000 | Fitti reali fabbricati (locali comm.li) | 2.211,59  | 2.658,40  | 2.532,84         |
| 3.01.03.02.000 | Fitti immobili com.li diversi           | 21.444,50 | 25.776,89 | 24.559,39        |
| 3.05.02.03.000 | Recupero spese acqua comp. SBS          | 4.531,53  | 9.936,46  | 5.143,82         |
| 4.05.01.01.000 | Recupero Bucalossi 2001-2009            | 21.811,58 | 21.630,14 | <b>20.520,77</b> |

L'Ente ai fini del calcolo dell'accantonamento al FCDE ha considerato in prevalenza, per la determinazione del fondo di parte corrente, il metodo A) mentre per quello in c/capitale il metodo C).

L'importo effettivamente accantonato sul risultato di amministrazione 2015 è pari a € 2.139.736,04, di cui € 2.107.371,16 parte corrente ed € 32.364,88 in c/capitale.

### **Fondi spese e rischi futuri**

Risulta accantonato nel risultato di amministrazione 2016 un Fondo passività potenziali pari a € 400.847,09 costituito da:

#### **Fondo contenziosi**

E' stata accantonata la somma di euro 400.847,09, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 400.847,09 disponendo i seguenti accantonamenti:

euro 291.607,99 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12/2014;

euro 28.185,87 accantonati a seguito del riaccertamento straordinario nel risultato di amministrazione al 01/01/2015;

euro 6.053,23 per la copertura di eventuali e ulteriori potenziali rischi, in sede di rendiconto 2015;

euro 75.000,00 ulteriore incremento del fondo rischi sul contenzioso in essere.

Si rende necessario valutare attentamente le eventuali attività o passività potenziali latenti alla chiusura dell'esercizio: ciò al fine di costituire un idoneo vincolo all'utilizzo dell'avanzo.

Non risultano accantonamenti per fondo perdite società partecipate.

Si richiede comunque una valutazione più approfondita della situazione delle società partecipate dell'ente.

## ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

| Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. |       |       |       |
|-------------------------------------------------------------|-------|-------|-------|
| Controllo limite art. 204/TUEL                              | 2014  | 2015  | 2016  |
|                                                             | 0,93% | 1,03% | 0,84% |

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

| L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione |                   |                   |                   |
|-----------------------------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Anno                                                      | 2014              | 2015              | 2016              |
| Residuo debito (+)                                        | 1.023.006,00      | 863.954,35        | 695.441,97        |
| Nuovi prestiti (+)                                        |                   |                   |                   |
| Prestiti rimborsati (-)                                   | -159.051,64       | -168.512,38       | -122.568,85       |
| Estinzioni anticipate (-)                                 |                   |                   |                   |
| Altre variazioni +/- (da specificare)                     |                   |                   |                   |
| <b>Totale fine anno</b>                                   | <b>863.954,36</b> | <b>695.441,97</b> | <b>572.873,12</b> |
| Nr. Abitanti al 31/12                                     | 4.050,00          | 4.050,00          | 4.050,00          |
| Debito medio per abitante                                 | 213,32            | 171,71            | 141,45            |

La quota capitale 2016 inserita nella tabella non tiene conto dell'operazione di indebitamento garantite da fidejussione ex art. 207 Tuel. Tale quota è confluita nel risultato di amministrazione come quota vincolata per la copertura di eventuale rata non pagata.

In merito alle fidejussioni passive si invita l'Ente a valutarne attentamente i rischi connessi, acquisendo ed aggiornando costantemente ogni opportuna informazione in merito all'andamento economico finanziario dei soggetti beneficiari nonché alla loro solidità patrimoniale.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

| Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale |                   |                   |                   |
|------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Anno                                                                                     | 2014              | 2015              | 2016              |
| Oneri finanziari                                                                         | 49.132,62         | 39.671,88         | 30.582,73         |
| Quota capitale                                                                           | 159.051,64        | 168.512,38        | 122.568,85        |
| <b>Totale fine anno</b>                                                                  | <b>208.184,26</b> | <b>208.184,26</b> | <b>153.151,58</b> |

## **Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti**

L'ente non ha ottenuto nel 2016, ai sensi del Decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2015, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti.

Tale norma dispone che gli enti destinatari delle anticipazioni di liquidità a valere sul fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili di cui all'articolo 1 del Decreto Legge n. 35/2013 utilizzano la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione.

## **Contratti di leasing**

L'ente ha in corso al 31/12/2016 i seguenti contratti di locazione finanziaria:

| bene utilizzato                         | Contratto/concedente          | Scadenza contratto | Canone annuo |
|-----------------------------------------|-------------------------------|--------------------|--------------|
| Fotocopiatore multifunzione laser color | Ditta M.A.U.R.A di Sandro Pes | 60 mesi            | € 3.023,76   |
|                                         |                               |                    |              |

Si accerta che gli oneri del citato contratto sono registrati in Bilancio con il codice 1010203 cap.1207/13 come contratto di noleggio.

## ***ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI***

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2016 sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 101 del 07/07/2017 munito del parere dell'organo di revisione di cui al verbale n. 8 del 06/07/2017.

Con il riaccertamento ordinario si è provveduta pertanto all'eliminazione di residui attivi e passivi, per i seguenti importi:

- residui attivi euro 135.656,48 dei quali € 120.142,34 provenienti dalla gestione di competenza ed € 15.514,14 provenienti dalla gestione dei residui.
- residui passivi euro 91.153,85 di cui € 57.968,68 provenienti dalla gestione di competenza ed € 6.376,56 della gestione dei residui ed € 26.808,61 per economie provenienti da impegni finanziati dal FPV in entrata 2016.

In merito all'attività di riaccertamento dei residui il Revisore raccomanda ai Responsabili dei vari servizi una maggiore interazione con il Servizio Finanziario e tempestività nell'espletamento delle attività correlate agli adempimenti contabili e amministrativi al fine di favorire il miglior funzionamento dell'Ente in termini di efficienza e di efficacia della gestione. Si ribadisce inoltre l'invito a predisporre apposite schede per ciascuna tipologia di residuo e per il trattamento seguito da ciascun Ufficio riportando adeguata motivazione del mantenimento, cancellazione o re imputazione per esigibilità, tali da consentire un controllo più agevole.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

| <b>ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI</b> |                            |                   |                   |                   |                   |                     |                     |
|---------------------------------------|----------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|---------------------|---------------------|
| <b>RESIDUI</b>                        | <b>Esercizi precedenti</b> | <b>2012</b>       | <b>2013</b>       | <b>2014</b>       | <b>2015</b>       | <b>2016</b>         | <b>Totale</b>       |
| <b>ATTIVI</b>                         |                            |                   |                   |                   |                   |                     |                     |
| Titolo I                              | 570.164,37                 | 172.471,67        | 509.082,57        | 312.786,19        | 312.303,52        | 648.711,58          | 2.525.519,90        |
| Titolo II                             | 49.317,05                  | 7.376,17          | 2.386,86          | 8.000,00          | 5.000,00          | 303.690,80          | 375.770,88          |
| Titolo III                            | 233.553,12                 | 9.729,56          | 12.463,90         | 1.763,63          | 77.906,07         | 235.999,61          | 571.415,89          |
| Tot. Parte corrente                   | 853.034,54                 | 189.577,40        | 523.933,33        | 322.549,82        | 395.209,59        | 1.188.401,99        | 3.472.706,67        |
| Titolo IV                             |                            | 25.919,88         |                   | 78.207,30         | 30.908,11         | 50.573,88           | 185.609,17          |
| Titolo V                              |                            |                   |                   |                   |                   |                     | 0,00                |
| Titolo VI                             |                            |                   |                   |                   |                   |                     |                     |
| Tot. Parte capitale                   | 0,00                       | 25.919,88         | 0,00              | 78.207,30         | 30.908,11         | 50.573,88           | 185.609,17          |
| Titolo VII                            |                            |                   |                   |                   |                   |                     | 0,00                |
| Titolo IX                             | 250,66                     |                   |                   | 4.794,85          |                   |                     | 5.045,51            |
| <b>Totale Attivi</b>                  | <b>853.285,20</b>          | <b>215.497,28</b> | <b>523.933,33</b> | <b>405.551,97</b> | <b>426.117,70</b> | <b>1.238.975,87</b> | <b>3.663.361,35</b> |
| <b>PASSIVI</b>                        |                            |                   |                   |                   |                   |                     |                     |
| Titolo I                              | 61.824,85                  | 646,36            | 379,50            | 3.666,80          | 51.929,32         | 389.248,41          | 507.695,24          |
| Titolo II                             |                            |                   | 583,82            |                   |                   | 26.416,23           | 27.000,05           |
| Titolo III                            |                            |                   |                   |                   |                   |                     | 0,00                |
| Titolo IV                             |                            |                   |                   |                   |                   |                     | 0,00                |
| Titolo V                              |                            |                   |                   |                   |                   |                     | 0,00                |
| Titolo VII                            | 477,00                     | 330,52            | 103,29            | 557,75            | 413,16            | 2.096,96            | 3.978,68            |
| <b>Totale Passivi</b>                 | <b>62.301,85</b>           | <b>976,88</b>     | <b>1.066,61</b>   | <b>4.224,55</b>   | <b>52.342,48</b>  | <b>417.761,60</b>   | <b>538.673,97</b>   |

Il Revisore inoltre invita i Responsabili ad attuare un'attenta valutazione di tutti i residui attivi affinché si provveda a velocizzare e migliorare i procedimenti di riscossione degli stanziamenti di bilancio oggetto di accertamento.

In merito ai residui attivi e passivi e alla programmazione della disponibilità di cassa si ricorda di:

- Monitorare l'avanzamento della spesa per investimenti con la predisposizione di un piano di tesoreria che evidenzi le uscite previste per stati di avanzamento, da rendere compatibili con le disposizioni di cassa dell'Ente;
- Porre in essere tutte le dovute azioni affinché la Regione dia corso ai pagamenti dovuti;
- Verificare le procedure tese all'incasso dei residui attivi pregressi di parte corrente;
- Realizzare tendenzialmente economie di spesa corrente tali da garantire un adeguato avanzo di parte corrente.

## **ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO**

L'ente ha provveduto con delibere di C.C. nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento dei seguenti debiti fuori bilancio:

| nr delibera | Data       | Oggetto                                                                                                                                                                                                                             |
|-------------|------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 25          | 30/05/2016 | Art. 194, comma 1, lett. a) del T.U. Enti Locali - RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO - CAUSA CIVILE: COMUNE DI ARBOREA C/ SOC. COOP. AR.TU. ARL.                                                                                 |
| 37          | 29/07/2016 | INTEGRAZIONE RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 DEL T.U. ENTI LOCALI - CAUSA CIVILE: COMUNE DI ARBOREA C/ SOC. COOP. AR.TU. ARL SOSPENSIONE E RINVIO.                                                      |
| 53          | 13/09/2016 | ART. 194, COMMA 1, LETT. A) DEL T.U. ENTI LOCALI - RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO DERIVANTI DA ANNULLAMENTO DI ORDINANZE DI INGIUNZIONI DI PAGAMENTO RELATIVI A SPESE DI TRASPORTO E MENSA SCOLASTICA. COMUNE DI ARBOREA/VARI |
| 54          | 13/09/2016 | ART. 194, COMMA 1, LETT. A) DEL T.U. ENTI LOCALI - RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO . INTEGRAZIONE DELIBERA C.C. n. 25 del 30.05.2016.CAUSA CIVILE COMUNE DI ARBOREA/ SOC.COOP.AR:TU ARL.                                       |
| 55          | 13/09/2016 | ART. 194, COMMA 1, LETT. A) DEL T.U. ENTI LOCALI - RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO CARBONI SALVATORE/ COMUNE DI ARBOREA.                                                                                                       |
| 56          | 13/09/2016 | ART. 194, COMMA 1, LETT. A) DEL T.U. ENTI LOCALI - RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO DERIVANTI DA ANNULLAMENTO DI VERBALI DI VIOLAZIONE AL CODICE DELLA STRADA -SENTENZE VARIE                                                   |
| 57          | 13/09/2016 | ART. 194, COMMA 1, LETT. E) DEL T.U. ENTI LOCALI - RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO - ACQUISTO BENI.                                                                                                                            |
| 58          | 13/09/2016 | ART. 194 COMMA 1, LETT. E) DEL T.U. ENTI LOCALI - RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO - ACQUISTO SERVIZI.                                                                                                                          |

### **Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio**

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto:

- a) Non sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio;
- b) Sono stati segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per complessivi euro 3.581,36.

Sono stati segnalati dai Responsabili dei servizi Polizia Municipale situazioni di possibili debiti fuori bilancio per sentenze sfavorevoli, oltre che per eventuali fatture prive di copertura finanziaria.

Riguardano in particolare i seguenti debiti fuori bilancio da riconoscere con atto consiliare nella stessa seduta di approvazione del presente rendiconto:

- Debiti fuori bilancio di cui alla lett. a) 1° comma, dell'art. 194 Tuel derivanti da annullamento di verbali di violazione al codice della strada di cui alle sentenze n. 227/2013 del 20/12/2013, n. 152/2012 del 19/11/2012, n. 145/2012 del 19/11/2012, n. 527/2012, n. 1/2013-2/2013-3/2013 del 28/06/2013;
- Debiti fuori bilancio di cui alla lett.e) 1 comma, dell'art 194 del Tuel derivanti dall'acquisizione di servizi di cui alla fattura n. 8411001183 del 02/12/2011 Poste italiane S.p.A. per € 330,06 in violazione della corretta procedura dell'impegno preventivo.

Si esortano i responsabili ad effettuare un'attenta ricognizione dell'esistenza di eventuali ulteriori ipotesi di debito fuori bilancio al fine di valutare se ricorrono le condizioni per il riconoscimento con l'immediata previsione di copertura nel Bilancio 2017.

Il Revisore esorta i Responsabili degli uffici a rispettare le procedure di impegno previste dalla normativa e ricorda che nel caso di delibere di riconoscimento di debiti fuori bilancio, ex art. 194 comma 1 lett. e) del tuel, nelle stesse dovranno sempre essere riportate specifiche motivazioni in ordine all'accertamento e alla dimostrazione dell'utilità e arricchimento dell'ente.

Si raccomanda un costante monitoraggio delle innumerevoli azioni legali che potrebbero vedere l'ente soccombente o comportare l'avvio di atti difensivi.

## **RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI**

### **Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate**

#### **Crediti e debiti reciproci**

L'art.11,comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto, una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'Ente non ha provveduto ad allegare al rendiconto la nota informativa. Risulta tuttavia attestato al responsabile del Servizio Finanziario l'assenza di debiti crediti tra l'ente e le società partecipate.

Si invita l'Ente ad adottare i necessari provvedimenti, non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, tesi alla riconciliazione delle eventuali partite di debito/credito tra l'ente e le società partecipate così come disposto dall'art. art.11,comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011.

### **Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati**

Nel corso dell'esercizio 2016, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare alcun servizio pubblico locale.

| <b><i>L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati</i></b> |                                  |                                  |
|-------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|
| <b>Servizio:</b>                                                                    | <b>Mensa scolastica</b>          | <b>Scuolabus</b>                 |
|                                                                                     |                                  |                                  |
| <b>Organismo partecipato:</b>                                                       | <b>Multiservizi Arborea a rl</b> | <b>Multiservizi Arborea a rl</b> |
|                                                                                     |                                  |                                  |
| <b>Spese sostenute:</b>                                                             |                                  |                                  |
| Per contratti di servizio                                                           | 62.226,64                        | 293.262,03                       |
| Per concessione di crediti                                                          |                                  |                                  |
| Per trasferimenti in conto esercizio                                                |                                  |                                  |
| Per trasferimento in conto capitale                                                 |                                  |                                  |
| Per copertura di disavanzi o perdite                                                |                                  |                                  |
| Per acquisizione di capitale                                                        |                                  |                                  |
| Per aumento di capitale non per perdite                                             |                                  |                                  |
| Altre spese                                                                         |                                  |                                  |
| <b>Totale</b>                                                                       | <b>62.226,64</b>                 | <b>293.262,03</b>                |

Dalle scritture dell'Ente risulta:

- Mensa scolastica: Importo impegnato € 62.226,64 – Pagato € 62.226,64.
- Scuolabus: Impegnato € 293.262,03 – Pagato € 289.916,40.

L'ente rispetta le norme:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

Le società affidatarie *in house* devono rispettare le prescrizioni dell'art. 3-bis, c. 6 del D.L. n. 138/2011, convertito dalla Legge 148/2011 in tema di acquisto di beni e servizi, reclutamento del personale e conferimento degli incarichi.

E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3, c. 27, Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

### ***Piano operativo di ricognizione motivata delle società e delle partecipazioni***

Il D.Lgs 175/2016 ha previsto che entro il 23/03/2017 (termine prorogato al 30/09/2017) gli Enti adottino un provvedimento motivato di ricognizione delle partecipazioni possedute, che costituisce aggiornamento del piano di razionalizzazione adottato nel 2016 ai sensi dell'art. 1 comma 612 della Legge 190/2014, per la verifica dei requisiti di cui agli articoli 4 - 5 e 20 del citato T.U. e degli adempimenti conseguenti.

In merito alle passività potenziali per società partecipate si rende necessario effettuare una verifica circa la situazione economico patrimoniale della ARCO e dell'Horse Country allo scopo di valutare gli eventuali effetti negativi che potrebbe generare sul Bilancio dell'Ente.

## **TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI**

### **Tempestività pagamenti**

Il revisore raccomanda l'ente di migliorare le misure organizzative, ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto che dovrà essere pubblicato sul sito internet dell'ente.

In merito alle misura adottato ed al rispetto della tempestività dei pagamento l'organo di revisione osserva che l'indice di tempestività dei pagamenti 2016 è pari a 25,31.

L'importo annuale dei pagamenti posteriori alla scadenza è pari a € 1.214.921,56.

### **Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto Legge 24/04/2014 n. 66**

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di *pagamento*), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo *comma 8*, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione raccomanda la corretta e puntuale attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

### **PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE**

L'ente nel rendiconto 2016, rispetta quasi tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con Decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, ad eccezione dei parametri n. 2 e n. 3, come da prospetto allegato al rendiconto.

### **RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI**

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

|           |                                         |
|-----------|-----------------------------------------|
| Tesoriere | Banco di credito cooperativo di Arborea |
| Economo   | Sig.ra Paola Bozzato                    |
| Equitalia |                                         |

Relativamente a quest'ultima, il responsabile del servizio finanziario da atto che i conti di gestione sono resi disponibili da Equitalia nel sistema di rendicontazione online rendiweb con il modello 21. La parificazione eseguita con determinazione n. 5 del 10/02/2017 riguarda solo il piano formale e sostanziale in quanto i risultati in essi riportati concordano con le scritture contabili dell'Ente.

### **PROSPETTO DI CONCILIAZIONE e CONTO ECONOMICO**

Risulta allegato al rendiconto 2016 il prospetto di conciliazione per la rilevazione degli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Tale prospetto così come il conto economico redatto secondo le previgenti disposizioni dell'art. 229 del Tuel è stato abrogato dal D.Lgs 118/2011 come modificato dal D.lgs 126/2014.

Secondo la nuova formulazione dell'art. 229 del Tuel il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e rileva il risultato economico dell'esercizio.

2. Il conto economico è redatto secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

## CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio redatto secondo lo schema del D.Lgs 194/96, benché ormai abolito e sostituito con lo stato patrimoniale redatto secondo gli schemi del D.Lgs 118/2011 e i criteri di cui al principio 4/3, sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2016 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti, nella tabella seguente:

| CONTO DEL PATRIMONIO              |                      |                                        |                                  |                      |
|-----------------------------------|----------------------|----------------------------------------|----------------------------------|----------------------|
| <b>Attivo</b>                     | <b>31/12/2015</b>    | <b>Variazioni da conto finanziario</b> | <b>Variazioni da altre cause</b> | <b>31/12/2016</b>    |
| Immobilizzazioni immateriali      | 1.000.984,61         | 103.757,23                             | -464.762,63                      | 639.979,21           |
| Immobilizzazioni materiali        | 21.342.149,17        | 491.333,96                             | -869.740,59                      | 20.963.742,54        |
| Immobilizzazioni finanziarie      | 2.319.716,60         |                                        | -32.583,51                       | 2.287.133,09         |
| <b>Totale immobilizzazioni</b>    | <b>24.662.850,38</b> | <b>595.091,19</b>                      | <b>-1.367.086,73</b>             | <b>23.890.854,84</b> |
| Rimanenze                         |                      |                                        |                                  | 0,00                 |
| Crediti                           | 3.566.835,25         | 46.833,03                              | -35.659,21                       | 3.578.009,07         |
| Altre attività finanziarie        |                      |                                        |                                  | 0,00                 |
| Disponibilità liquide             | 1.017.508,21         | -355.099,48                            |                                  | 662.408,73           |
| <b>Totale attivo circolante</b>   | <b>4.584.343,46</b>  | <b>-308.266,45</b>                     | <b>-35.659,21</b>                | <b>4.240.417,80</b>  |
| <b>Ratei e risconti</b>           |                      |                                        |                                  | <b>0,00</b>          |
|                                   |                      |                                        |                                  | 0,00                 |
| <b>Totale dell'attivo</b>         | <b>29.247.193,84</b> | <b>286.824,74</b>                      | <b>-1.402.745,94</b>             | <b>28.131.272,64</b> |
| <b>Conti d'ordine</b>             | <b>58.298,26</b>     | <b>-28.798,21</b>                      | <b>-2.500,00</b>                 | <b>27.000,05</b>     |
| <b>Passivo</b>                    |                      |                                        |                                  |                      |
| <b>Patrimonio netto</b>           | <b>18.917.391,72</b> | <b>201.109,45</b>                      | <b>-1.398.813,54</b>             | <b>17.719.687,63</b> |
| <b>Conferimenti</b>               | <b>8.996.587,04</b>  | <b>330.468,92</b>                      | <b>-18,00</b>                    | <b>9.327.037,96</b>  |
| Debiti di finanziamento           | 695.441,98           | -122.568,85                            |                                  | 572.873,13           |
| Debiti di funzionamento           | 631.586,44           | -122.786,72                            | -1.104,48                        | 507.695,24           |
| Debiti per anticipazione di cassa |                      |                                        |                                  | 0,00                 |
| Altri debiti                      | 6.186,66             | 601,94                                 | -2.809,92                        | 3.978,68             |
| <b>Totale debiti</b>              | <b>1.333.215,08</b>  | <b>-244.753,63</b>                     | <b>-3.914,40</b>                 | <b>1.084.547,05</b>  |
| <b>Ratei e risconti</b>           |                      |                                        |                                  | <b>0,00</b>          |
|                                   |                      |                                        |                                  | 0,00                 |
| <b>Totale del passivo</b>         | <b>29.247.193,84</b> | <b>286.824,74</b>                      | <b>-1.402.745,94</b>             | <b>28.131.272,64</b> |
| <b>Conti d'ordine</b>             | <b>58.298,26</b>     | <b>-28.798,21</b>                      | <b>-2.500,00</b>                 | <b>27.000,05</b>     |

L'ente, in ragione del rinvio della contabilità economico patrimoniale all'01/01/2017, non ha ancora pienamente adottato con riguardo allo stato patrimoniale i criteri di valutazione di cui al principio contabile 4/3.

La commissione Arconet, con la Faq n. 22, ha fornito le seguenti indicazioni agli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che si siano avvalsi della facoltà di rinvio della contabilità economico-patrimoniale:

- la chiusura del rendiconto 2016 può avvenire senza che siano sottoposti all'approvazione del Consiglio i risultati della situazione economica e patrimoniale;
- l'approvazione formale dello stato patrimoniale iniziale avverrà in sede di rendiconto 2017.

Tuttavia, sarebbe opportuno che l'Ente procedesse fin da ora alla costruzione dello stato patrimoniale riferito al 1° gennaio 2017, predisponendolo sulla base dell'inventario al 31 dicembre 2016.

Si pone in evidenza che l'avvio della contabilità economico patrimoniale e l'adozione del piano dei conti integrato richiedono preventivamente:

a) la riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre 2015 nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al Dlgs. 118/2011. E', pertanto, necessario riclassificare le singole voci dell'inventario secondo il piano dei conti patrimoniale ai fini del raccordo con lo Stato patrimoniale.

b) l'applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato.

c) la predisposizione di una tabella che, per ciascuna delle voci dell'inventario e dello stato patrimoniale riclassificato, affianca gli importi di chiusura del precedente esercizio, gli importi attribuiti a seguito del processo di rivalutazione e le differenze di valutazione, negative e positive. Il prospetto di raccordo fra la vecchia e la nuova classificazione, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, deve essere oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio 2017, in quanto con tale operazione viene rideterminato il patrimonio netto dell'ente. Trattandosi del primo anno di applicazione della contabilità economico patrimoniale, gli enti saranno tenuti ad allegare al rendiconto 2017 anche lo stato patrimoniale iniziale al 1.1.2017.

All'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata, le prime scritture sono quelle di apertura dei conti riclassificati secondo la nuova articolazione dello stato patrimoniale, con gli importi indicati nello stato patrimoniale di chiusura del precedente esercizio, utilizzando la matrice di transizione tra i moduli del piano dei conti. Le scritture immediatamente successive riguardano la rilevazione delle differenze di valutazione che devono essere registrate anche nel Libro dei beni ammortizzabili. Nel caso in cui le rettifiche positive siano di importo superiore a quello delle rettifiche negative, l'incremento va a costituire le riserve di capitale. In caso di maggiori rettifiche negative, la differenza è portata a riduzione delle eventuali riserve preesistenti. Se le riserve preesistenti non sono sufficienti a compensare le rettifiche negative, si rileva una perdita da rivalutazione, destinata ad essere recuperata negli esercizi successivi. Il valore di eventuali beni patrimoniali per i quali non è stato possibile completare il processo di valutazione nel primo stato patrimoniale di apertura in quanto in corso di ricognizione o in attesa di perizia, può essere adeguato nel corso della gestione aumentando il Fondo di dotazione.

L'attività di ricognizione straordinaria del patrimonio, e la conseguente rideterminazione del valore del patrimonio, deve in ogni caso concludersi entro il secondo esercizio dall'entrata in vigore della contabilità economico-patrimoniale, cioè entro il 2017/2018.

Nella Relazione sulla gestione allegata al primo rendiconto riguardante il primo esercizio di adozione della contabilità economico patrimoniale, si dovrà dar conto:

- a) delle principali differenze tra il primo Stato Patrimoniale di apertura e l'ultimo stato patrimoniale predisposto secondo il precedente ordinamento contabile, fornendo informazioni circa la riconciliazione delle poste rilevanti e sugli effetti derivanti sul Patrimonio netto;
- b) delle modalità di valutazione delle singole poste attive e passive dello stato patrimoniale iniziale e finale.
- c) delle componenti del patrimonio in corso di ricognizione o in attesa di perizia.

## **RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO**

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL che illustra la gestione dell'ente, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

## **RENDICONTI DI SETTORE**

### **Piano triennale di contenimento delle spese**

L'ente ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07, ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nel piano sono indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

Il piano triennale è stato reso pubblico con la pubblicazione nel sito web.

Non risulta allegata al rendiconto la relazione annuale. La stessa deve essere trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

## ***RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE***

Il Revisore in considerazione di quanto esposto nella presente relazione ed al fine di perseguire gli obiettivi di economicità, efficacia ed efficienza, invita conclusivamente l'Ente a tener conto, oltre che di quanto già rilevato ed esposto nella trattazione, delle seguenti considerazioni:

- Avviare un ulteriore aggiornamento delle procedure informatiche necessario per la contabilità economico patrimoniale e per l'aggiornamento dell'inventario per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione in vigore dal 01/01/2017.
- Adottare le procedure propedeutiche all'adozione del bilancio consolidato.
- In riferimento a quanto previsto dai commi da 8 a 13 dell'art. 47 del decreto legge n. 66 del 2014, si invita l'Ente ad implementare un sistema di monitoraggio onde pervenire ad una concreta riduzione della spesa corrente, al fine di conseguire risparmi non inferiori a quelli derivanti dalla riduzione del fondo di solidarietà comunale.
- Riguardo al controllo di gestione si raccomanda il puntuale rispetto dell'art. 3 del regolamento sui controlli interni e suggerisce di attivare una struttura operativa le cui risultanze dovranno essere rendicontate agli amministratori, ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati, nonché ai responsabili al fine di fornire gli elementi necessari per la valutazione dell'andamento della gestione dei rispettivi servizi.
- Con riguardo alla disciplina sui controlli interni, il Revisore raccomanda il puntuale rispetto del regolamento in merito al controllo sugli equilibri finanziari, in modo da garantire il costante monitoraggio degli equilibri della gestione di competenza, dei residui e di cassa anche ai fini del monitoraggio sulla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal pareggio e dal rispetto delle altre norme (vincoli in materia di spesa del personale e rispetto artt. 6-9 c.28 del DL 78/2010), mediante attività di vigilanza e di coordinamento da parte del Responsabile Finanziario nonché attività di controllo da parte dei responsabili dei servizi.
- Avviare l'aggiornamento del regolamento di contabilità al fine di renderlo coerente alle nuove regole sulla contabilità armonizzata.
- In merito ai beni dell'ente, si raccomanda di provvedere alla puntuale verifica dei contratti in essere al fine di monitorare il rendimento effettivo degli stessi;
- Per quanto attiene le spese non quantificabili in sede di bilancio (spese legali, rinnovi contrattuali.), e le segnalazioni di debiti fuori bilancio, si suggerisce di effettuare verifiche periodiche adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso la previsione si rivelasse insufficiente.

### ***Ripiano disavanzo***

#### Ripiano maggior disavanzo-Decreto Min.Ec. 2/4/2015

Il risultato di amministrazione al 31/12/2016 è migliorato rispetto al risultato di amministrazione al 1/1/2016 per un importo superiore al disavanzo applicato al bilancio 2016.

Se da tale confronto risulta che il disavanzo non è stato recuperato la quota non recuperata nel 2016 e l'eventuale maggior disavanzo è interamente applicato al primo esercizio del bilancio 2017/2019 in aggiunta alla quota annuale di rientro.

Il recupero dell'eventuale maggior disavanzo può essere ripianato non oltre la durata della consiliatura con un piano di rientro secondo le modalità dell'art.188 del TUEL.

## ***CONCLUSIONI***

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016.

**L'ORGANO DI REVISIONE**

F.TO MARIA ROSINA BRISI